



UIL CREDITO ESATTORIE  
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETARIO GENERALE

Roma, 3 ottobre 2013

**Comunicato Stampa  
del segretario generale Uilca Massimo Masi  
Esodati senza assegno  
politica e banche intervengano  
Per prima Intesa Sanpaolo dopo la vicenda Cucchiani**

Sono circa 4.455 i lavoratori esodati prima di maggio 2010 attualmente senza alcun reddito dal 1° gennaio 2013, a causa della mancata firma del Decreto Interministeriale per la concessione del prolungamento del reddito previsto per i lavoratori cosiddetti "salvaguardati" della riforma Fornero.

Questi ex dipendenti bancari rientrano tra i 12.621 di tutti i settori che sono rimasti impigliati nell'applicazione di quattro diversi interventi sulla normativa previdenziale in meno di due anni (con le leggi 122/2010, 111/2011, 148/2011 e 214/11), che hanno determinato lo slittamento delle decorrenze e dei requisiti pensionistici con la conseguenza di comportare nel periodo 2011-2017 una discontinuità reddituale da un minimo di 6 a un massimo di 15 mesi. La decorrenza della loro pensione dovrà comunque tenere conto della finestra mobile e delle varie penalizzazioni temporali, per effetto dell'anticipazione dell'applicazione delle aspettative di vita o delle 'finestre per i quarantisti' previste dalle sopra richiamate leggi.

Ogni anno il loro sostegno economico mensile dipende da un Decreto Interministeriale che destini le risorse necessarie, come è avvenuto, seppur con notevole ritardo per coloro che nel corso degli anni 2011 e 2012 avevano terminato la permanenza originariamente prevista nei Fondi di Solidarietà di settore.

Quest'anno il Decreto per l'anno 2013 non è stato ancora firmato e il vuoto reddituale per molti ha già raggiunto i nove mesi e sarà certamente superiore.

**La Uilca ha più volte denunciato questa situazione**, causa del drammatico disagio di lavoratori che, pur avendo maturato il diritto alla pensione, sono privi di reddito.

**La Uilca esprime loro massima solidarietà e sollecita al più presto la firma** da parte dei Ministri del Lavoro e dell'Economia e Finanze del Decreto Interministeriale per l'anno 2013.

**La Uilca chiede che le banche intervengano** per anticipare le somme cui hanno diritto questi loro ex dipendenti.

Per prima dovrebbe dare prova di occuparsene il Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha dimostrato di avere risorse per fare fronte all'esborso economico di 7 milioni di euro dovuto all'ex Ceo Enrico Tommaso Cucchiani per 21 mesi di presenza in tale carica e altri 6 come direttore generale senza poteri e deleghe (circa 260 mila euro al mese).

Il segretario generale della Uilca  
Massimo Masi